



Federazione Regionale USB Sardegna

**PRESIDIO SINDACALE FRONTE SEDI CGIL CISL UIL DI
CAGLIARI PER PROTESTARE CONTRO IL PROTOCOLLO
DEL 11 APRILE 2011 CHE PREVEDE IL RINVIO DELLE RSU
DEL PUBBLICO IMPIEGO E LA RIDEFINIZIONE DEI
COMPARTI**

**UN NUOVO PATTO SOCIALE, PER TAPPARCI LA BOCCA E TAGLIARCI SALARI E
DIRITTI**

COMUNICATO STAMPA



Cagliari, 19/05/2011

L'accordo sottoscritto all'ARAN da CGIL CISL e UIL e sindacati autonomi che rinvia a marzo 2012 le elezioni RSU è la dimostrazione più evidente della volontà di tutti i sindacati, tranne USB, di non far esprimere democraticamente i dipendenti pubblici in un'elezione nella quale i lavoratori avrebbero anche l'occasione di dare il proprio giudizio sulla riforma Brunetta e sul

collaborazionismo di alcuni sindacati in particolare.

L'accordo antepone la riforma dei comparti prevista dal D.Lgs.150/2009 al diritto dei lavoratori di votare le proprie rappresentanze democratiche sul posto di lavoro, nonostante il Consiglio di Stato si sia pronunciato chiaramente in merito all'inalienabilità del diritto di voto fornendo uno strumento efficace alle Organizzazioni Sindacali che avessero voluto permettere ai lavoratori di rinnovare al più presto le RSU del Pubblico Impiego.

QUINDI PRIMA CI SI SOTTOMETTE AI DESIDERATA DI BRUNETTA E SOLO DOPO, FORSE, ALLE ESIGENZE DI DEMOCRAZIA DEI DIPENDENTI PUBBLICI.

In sostanza è quello che i sindacati hanno firmato il protocollo, rinviando il diritto al voto dei lavoratori pubblici ad un anno e mezzo dalla data naturale delle elezioni.

Ma dietro a tutta la vicenda del mancato rinnovo delle RSU del Pubblico Impiego si nasconde qualcosa di più pericoloso per tutto il mondo del lavoro. **Infatti il tavolo del nuovo patto sociale, avrà tra gli obiettivi principali riformare la legge sulla rappresentanza sindacale in modo tale da restringere al massimo gli spazi di democrazia al fine di eliminare le voci fuori dal coro.**

Quella della democrazia sindacale non è una questione che riguarda solo le Organizzazioni Sindacali perché ad essere messi in pericolo sono prima di tutto i diritti dei lavoratori. L'obiettivo finale di questa operazione condotta insieme da Governo, padroni e sindacati complici è costruire un mondo del lavoro nel quale i lavoratori non abbiano nessuna rappresentanza e siano alle mercé degli interessi padronali. Il DPEF (Documento di Programmazione Economico Finanziaria) da cui scaturirà la prossima legge finanziaria è un concentrato di ulteriori tagli al Pubblico Impiego. Dopo che in questi anni noi dipendenti pubblici abbiamo visto i nostri diritti cancellati, i nostri salari tagliati

e la nostra dignità calpestata, ancora una volta a pagare saremo noi!

E vogliono anche tapparci la bocca.

NON ACCETTIAMO TUTTO QUESTO!

**DICIAMO NO ALLO SCIPIO DEL VOTO PER IL RINNOVO DELLE
RSU NEL PUBBLICO IMPIEGO!**

**20 MAGGIO 2011, GIORNATA DI MOBILITAZIONE NAZIONALE PER LA
DEMOCRAZIA SUI LUOGHI DI LAVORO e 41° ANNIVERSARIO DELLO
STATUTO DEI LAVORATORI**

PRESIDIO SINDACALE PER PROTESTARE CONTRO IL PROTOCOLLO DELL'11 APRILE 2011

**- FRONTE SEDE UIL ANGOLO VIALE ELMAS ANGOLO VIA PO DALLE
ORE 10.30-11.00**

- FRONTE SEDE CGIL VIALE MONASTIR 15 DALLE ORE 11.00-11.30

- FRONTE SEDE CISL VIA ANCONA DALLE ORE 12.00-12.30